

Preliminarmente informo sul monitoraggio semestrale Sezione regionale Corte dei Conti.

La corte da atto nelle conclusioni che abbiamo provveduto al ripiano della situazione debitoria secondo la cronologia prevista, così come da atto dell'intervenuta transazione con la Curatela Fallimentare della CSA spa, che ha assicurato anche un risparmio per il Comune di Galatina. Ovviamente permangono delle criticità, ma non poteva essere diversamente, atteso che come ho già avuto modo di sottolineare la durata del piano di riequilibrio è decennale e la mia amministrazione si è insediata nel 2017 a piano di riequilibrio approvato e trasmesso in fase di gestione commissariale fine 2016 e approvato a inizio 2017.

Va comunque constatato oggettivamente che ad ogni monitoraggio semestrale la mia amministrazione ha provveduto con articolate e difficili azioni ad ottemperare a quanto disposto a carico del comune e su questa strada intendiamo e siamo certi poter proseguire, c'è ne da atto al Corte quando accerta il raggiungimento degli obiettivi prefissati alla data del 30/06/2019.

Voglio in questa sede dare anche notizia che Anci e Upi, in una lettera del 23/07/2019 indirizzata ai sottosegretari di stato del Ministero dell'Interno ha stigmatizzato le mille difficoltà in cui si trovano i Sindaci che hanno assunto la carica negli Enti che hanno avviato procedure di riequilibrio pluriennale o dichiarazioni dello stato di dissesto –SONO PIU- DI 300 LE AMMINISTRAZIONI INTERESSATE- e che si trovano a gestire la macchina amministrativa “nello stretto recinto” dei piani di riequilibrio, difficoltà che riguardano sia la ricerca del punto di equilibrio tra garanzia dei servizi e risanamento dei conti, oltreché il picco di cessazioni derivanti da pensionamenti ordinari e adesioni a quota 100.

A ciò si aggiunga la scarsa attrattività degli Enti in riequilibrio, che favorisce flussi di mobilità verso altri enti che rende difficile individuare soluzioni organizzative.

In questo contesto e con queste problematiche si muove la mia Amministrazione, e in questo contesto raggiungere gli obiettivi prefissati nel piano e garantire i servizi, oltreché mettere le basi per un rilancio turistico e culturale del territorio con eventi di carattere anche nazionale. Per citarne alcuni la rassegna estiva “A Cuore Scalzo” ormai da due anni riempie le piazze, mi piace ricordare anche la partecipazione a Mezzogiorno in Famiglia con la vittoria dei nostri ragazzi che oltre a dare risalto nazionale a Galatina, ci ha fatto riflettere su quanto possa fare il senso di comunità e

appartenenza quando si tralasciano le chiacchiere e si lavora compatti verso un obiettivo comune. E ancora tanta attività di progettazione e programmazione che in questi due anni ha già portato risultati: 2.000.000 di euro per il polo biblio museale, 700.000 euro per la bonifica del sito di via Giada, 580.000 euro per il precampo, 300.000 euro per il ccr di Collemeto, solo per ricordarne alcuni già finanziati, e ancora quasi 8.500.000 euro per 12 progetti tutti inseriti nel piano triennale edilizia scolastica, 1.200.000 per adeguamento rete pluviale ammesso a finanziamento, e ancora 1.500.000 richiesto per attività di infrastrutture turistiche con un cofinanziamento di euro 100.000 in attesa di esito. E ancora un intervento di manutenzione delle strade urbane, oltre quelli ordinari che vedono impegnati i ns. operai quasi quotidianamente in interventi di riparazione buche, un intervento dicevo di circa 300.000,00 con fondi propri con gara in corso di espletamento. E ancora un aumento di 5 ore settimanali pro capite al personale part time del comune previa una loro piu' razionale utilizzazione oltre al passaggio da part time a full time di due vigili per garantire un miglior servizio.

Nel contesto descritto posso certamente affermare che in due anni questa amministrazione ha raggiunto obiettivi importanti, che non possono non essere riconosciuti con un minimo di onestà intellettuale.

Molto c'è ancora da fare ma la sfida non ci spaventa e siamo convinti che la strada intrapresa è quella giusta.

Passando all'esame della delibera che si propone all'attenzione del c.c. si tratta sinteticamente della verifica, prevista dal tuel, di tutte le voci generali di entrata e di uscita, compreso fondo di riserva e fondo di riserva di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio, e di intervenire, qualora i dati della gestione facciano prevedere un disavanzo di gestione o di amministrazione, con le misure necessarie a ripristinare a ripristinare il pareggio.

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che

- 1- i dirigenti non hanno segnalato l'esistenza di situazioni che possono generare squilibri di parte corrente e/o capitale, di competenza e/ o nella gestione dei residui o nella gestione di cassa;
- 2- hanno segnalato l'esistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere ma che, trovano tuttavia già copertura negli stanziamenti del bilancio di previsioni finanziario 2019/2021 e pertanto non pregiudicano gli equilibri,

- 3- hanno segnalato l'adeguatezza delle previsioni di entrata e di spesa all'andamento della gestione e l'andamento dei lavori pubblici, evidenziando la necessità di apportare delle variazioni.

Non sussiste pertanto la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio in quanto sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza, in conto residui e di cassa.

In conclusione mi preme evidenziare quanto riportato in proposta di delibera con riferimento al Decreto Crescita che ha disposto lo stralcio dei residui attivi relativi ai crediti fino a mille euro, affidati all'agente della riscossione dal 2000 al 2010, e gli eventuali effetti negativi derivanti dalla non congruità del FCDE (fondo crediti di dubbia esigibilità). Lo stralcio di detti crediti, iscritti nel bilancio dell'Ente per euro 294.749,43 determina la contestuale riduzione di pari importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione.

In proposito essendo il FCDE dell'Ente già determinato secondo il "metodo ordinario", non solo non è necessario operare alcun adeguamento, ma lo stralcio della suddetta quota di euro 294.749,43 non determina alcun effetto negativo sugli equilibri di bilancio.

Propongo quindi la delibera all'approvazione del consiglio.

Grazie per l'attenzione.